

INSIEME

Comunità Pastorale "Maria Madre della Chiesa"

Parrocchia di Daverio

Anno XLII - N. 5

Daverio - novembre 2023



AVVENTO IN COMUNITÀ: UN MONDO PIENO DI VITA

Questo mondo ha bisogno di quel **PIENO DI VITA** che il Signore Gesù viene a portare con il dono della sua presenza. Invitiamo le famiglie con i loro ragazzi e ragazze a prepararsi al Natale del Signore, durante l'Avvento ambrosiano 2023 che inizia il 12 novembre, sapendo che è nostro compito creare le condizioni per un mondo pieno di giustizia e di pace, proprio ora che ce n'è più bisogno.

Siamo noi – lo sono anche i bambini e i ragazzi – annunciatori del messaggio che ci è stato consegnato con la venuta di Gesù, un messaggio di speranza che è per tutti: Dio è con noi. La sua presenza è viva e trasforma le nostre vite, la ritroviamo nel dono del Pane che viene dal cielo, che è l'Eucaristia, e nel dono del suo Spirito, che ci spinge a cambiare noi stessi e il mondo, secondo il suo amore, realizzando quella vocazione che abbiamo tutti in comune: la vocazione ad amare!

Questo è UN MONDO PIENO DI VITA, lo è già, grazie alla venuta del Salvatore. Nonostante anche lo sguardo dei ragazzi e di tutti noi sia preoccupato e scosso dalle immagini di odio e di violenza, dalle notizie di guerra e distruzione, noi vogliamo proporre di vivere questo tempo nella speranza, anzi nella certezza, che c'è un mondo diverso da quello che ci viene mostrato. È fatto dalle persone che accolgono la presenza viva del Signore Gesù e si mettono a seguirlo, dagli uomini e dalle donne di buona volontà che si danno da fare per migliorare il mondo, da chi vuole costruire un'umanità nuova, sorretto da alti ideali e dalla compassione verso chi soffre o è vittima dell'ingiustizia o della cattiveria.

Noi siamo fra queste persone. Siamo coloro che annunciano la Buona Novella, che dicono – anche con le opere – che Dio è venuto ad abitare in mezzo a noi, ad abitare la Terra, e la abita anche oggi, con la sua presenza viva!

Abbiamo una grande missione da compiere, nella quale vogliamo

coinvolgere anche i più giovani: contribuire a costruire **UN MONDO PIENO DI VITA**, quello che Dio Padre desidera fin dal principio e che Gesù ci ha fatto conoscere, mostrandoci la via tracciata dalle Beatitudini. E poi, preparare la via perché ciascuno possa incontrare Gesù, anche attraverso la nostra vita vissuta.

Per questo, siamo alleati di quella umanità che lotta per i diritti delle persone, soprattutto dei bambini, sa qual è la strada per un mondo più giusto, sa quali sono i valori del rispetto e della tolleranza, sa che solo mettendoci del proprio, nel dono di noi stessi, si può cambiare il mondo, così come Gesù ci ha insegnato venendo nel mondo per dare l'esempio.

Le proposte di questo Avvento:

1. **La Parola della domenica:** La liturgia della Parola domenicale ci guida ogni settimana. Il nostro impegno è **"ASCOLTARE"** cosa Gesù ci indica per poi **"VIVERLO"** nella quotidianità.

Potrete leggere le letture e un commento sul canale Telegram o sul sito della Comunità Pastorale

Celebrare la santa Messa domenicale avendo già "interiorizzato" il messaggio della Parola di Dio porterà in ognuno di noi e anche nelle nostre famiglie "frutti" evangelici, e permetteremo veramente a Gesù di "venire" nella nostra vita, cioè permetteremo il "Natale del Signore".

<https://www.parrocchiadaverio.it/>

2. Riflessioni di Avvento e di Natale:

- **lunedì 4 dicembre ore 21.00 in chiesa parrocchiale a Galliate.** Don Alberto Cozzi ci proporrà **una riflessione sull'Avvento**. Avremo la possibilità anche di un attimo di preghiera e silenzio. Sono invitati in modo particolare i consiglieri del CP, i catechisti, i consiglieri del Caep, i lettori, il coro, ..

- **domenica 17 dicembre ore 17.00 a Daverio: Riflessione di Natale e confessioni.** Don Alberto Cozzi ci aiuterà a introdurci al Natale. Poi avremo la possibilità di confessarci. Saranno presenti numerosi sacerdoti.

3. **La Santa messa festiva per le famiglie delle ore 11.00:** una santa Messa “appropriata” per le famiglie: vorremmo rendere straordinaria la proposta ordinaria. Vorremmo accompagnare le famiglie e i ragazzi ad una “buona” e “partecipata” celebrazione Eucaristica. Proponiamo di preparare coi bambini la santa messa, e anche i genitori se lo desiderano, **facendo una breve prova dei canti prima dell’inizio della santa messa, dalle 10.40 alle 10.55.** Cercheremo inoltre di favorire la comunicazione liturgica (sia la predicazione, sia qualche simbolo liturgico o qualche breve spiegazione) adattandola ai bambini.
Occorre però chiedere a tutte le famiglie un cammino di Avvento serio, provando ad essere fedeli alla santa Messa.
4. **Progetto di Carità di Avvento: Raccolta straordinaria per il sostegno alle famiglie della striscia di Gaza.** (vedi articolo della Caritas).

AVVENTO 2023

Nella Proposta pastorale “Viviamo di una vita ricevuta” il nostro Arcivescovo scrive:

«Non mi stanco di ripetere che la santa liturgia è il principio della vita cristiana e dona lo Spirito che deve ispirare ogni aspetto e iniziativa della comunità cristiana. Per quanto siano molte le proposte e le iniziative delle nostre comunità, non dobbiamo dimenticare che il Signore ci chiama alla pace per continuare a servire, senza risparmio, ma anche senza ansia di prestazioni o presunzioni di protagonismi. Desidero pertanto rinnovare l'invito a celebrare i santi misteri in modo che l'opera di Dio si compia in ciascuno e in ogni comunità nel percorso della fede che proclama il Kyrie, nell'esperienza della gioia che canta l'Alleluia, nella decisione della sequela che professa l'Amen.»

Ci è donato anche quest'anno il tempo liturgico dell'Avvento e poi a conclusione la Festa del Natale.

Anche quest'anno cammineremo insieme come comunità per far memoria della “venuta” e dell’ “Incarnazione” del Signore Gesù. Ma insieme dovremo riscoprire la presenza del Signore che si rivela nella nostra vita e dovremo chiedere al Signore di aumentare la nostra Fede e la Speranza per credere che Lui tornerà e che avremo un incontro personale con Lui.

Potrete approfondire questi pensieri attraverso una “predica di Papa Francesco” riportata sull'Insieme.

Potremo camminare insieme come comunità cristiana attraverso le proposte che la nostra parrocchia propone in questo Avvento (prendete visione delle varie proposte).

VISITA E BENEDIZIONE NATALIZIA A DAVERIO

Prendete visione dello schema delle benedizioni, con l'indicazione del luogo e dell'orario dove si svolgono. (vedi busta con foglio inserito nell'Insieme). Potrete recarvi nel luogo più vicino a casa vostra, oppure anche in un altro se fa più comodo alle vostre esigenze familiari e personali. Riceverete una immaginetta e una bottiglietta con l'acqua benedetta: potrete successivamente pregare in casa vostra e utilizzare l'acqua benedetta per la preghiera con la vostra famiglia.

PAPA FRANCESCO
MEDITAZIONE MATTUTINA NELLA CAPPELLA DELLA
DOMUS SANCTAE MARTHAЕ
Tempo tridimensionale
Lunedì, 3 dicembre 2018

(da: *L'Osservatore Romano*, ed. quotidiana, Anno CLVIII, n.276, 4/12/2018)

Un Avvento tridimensionale, tra «passato, presente e futuro», per non dimenticare che «a Natale si celebra la nascita di Gesù» e non un albero decorato: un avvenimento che riguarda ciascun uomo e la sua vita concreta, sia «oggi» sia al momento dell'incontro col Signore «faccia a faccia». È un forte invito a non cedere alla mondanità e all'«abitudine della fede» quello che Papa Francesco ha suggerito nella messa celebrata lunedì 3 dicembre a Santa Marta.

«L'Avvento, che è incominciato ieri, è un tempo tridimensionale per così dire, un tempo per aggiustare lo spirito, per purificare lo spirito, per far crescere la fede con questa purificazione» ha affermato il Pontefice nell'omelia. «Noi — ha proseguito facendo riferimento al passo evangelico di Matteo (8, 5-11) — siamo tanto abituati alla fede che dimentichiamo la vivacità della fede e tante volte, forse, il Signore guardando qualche comunità nostra potrebbe dire, come abbiamo sentito: ora, io vi dico che molti verranno da un'altra parte, perché io vi dico che in questa parrocchia, in questo quartiere, in questa diocesi, non so, non ho trovato nessuno con una fede così grande». Sono parole che tante «volte il Signore può dire non perché noi siamo cattivi» ma «perché siamo abituati e quando siamo abituati perdiamo quella forza della fede, quella novità della fede che sempre si rinnova».

«L'Avvento è proprio per rinnovare la fede, per purificare la fede perché sia più libera, più autentica» ha fatto presente il Papa. E, ha aggiunto, «ho detto che è tridimensionale perché l'Avvento è un tempo di memoria, è la purificazione della memoria». Si tratta di «purificare la memoria del passato, la memoria di cosa è successo quel giorno di Natale: ritrovarci con Gesù appena nato cosa significa?». Una domanda da fare a se stessi, ha insistito Francesco, «perché la vita ci abitua» a considerare il Natale come una «festa: ci incontriamo in famiglia — bello, bello — andiamo alla messa — bello, bello — ma ti ricordi bene cosa è successo quel giorno? La tua memoria è chiara?».

«L'Avvento purifica la memoria del passato, cosa è successo quel giorno: è nato il Signore, è nato il Redentore che è venuto a salvarci» ha rilanciato il Pontefice. «Sì, la festa»; ma «noi sempre abbiamo il pericolo, avremo sempre in noi la tentazione di mondanizzare il Natale». E questo avviene «quando la festa» non è più «contemplazione, una bella festa di famiglia con Gesù al centro, e incomincia a essere festa mondana: fare le spese, i regali, e questo e l'altro, e il Signore rimane lì da solo, dimenticato». Tutto ciò avviene «anche nella nostra vita: sì, è nato, a Betlemme», ma rischiamo di perderne la memoria. «E l'Avvento è il tempo propizio «per purificare la memoria di quel tempo passato, di quella dimensione».

Ma, ha proseguito il Papa, l'Avvento «ha anche un'altra dimensione: è per purificare l'attesa, purificare la speranza, perché quel Signore che è venuto là, tornerà, tornerà». E, ha aggiunto, «tornerà a chiederci: "com'è andata la tua vita?". Sarà un incontro personale: noi l'incontro personale con il Signore, oggi, lo avremo nell'Eucaristia e non possiamo avere un incontro così, personale, con il Natale di duemila anni fa», ma

«abbiamo la memoria di tale avvenimento». Però, ha ricordato Francesco, «quando lui tornerà avremo quell'incontro personale». Questo «è purificare la speranza: dove camminiamo noi, la strada dove ci porta? Ma, non so, hai sentito è morto, poveretto! Preghiamo per lui. È morto, sì, ma domani morirò anche io, incontrerò il Signore, questo incontro personale, e anche tornerà il Signore dopo, per aggiustare il mondo».

Il Pontefice, dunque, ha invitato a «purificare la memoria di cosa è successo a Betlemme, purificare la speranza, purificare il fine». Perché «noi non siamo animali che muoiono, ognuno di noi incontrerà faccia a faccia il Signore: faccia a faccia». Ed è opportuno chiedersi: «Tu ci pensi? Cosa dirai?». Ecco, ha spiegato Francesco, «l'Avvento serve a pensare a quel momento, all'incontro definitivo con il Signore». E questa «è la seconda dimensione».

Invece, ha rilanciato il Papa, «la terza dimensione è più quotidiana: purificare la vigilanza». Del resto, ha fatto notare, «vigilanza e preghiera sono due parole per l'Avvento, perché il Signore è venuto nella storia a Betlemme e verrà, alla fine del mondo e anche alla fine della vita di ognuno di noi». Però, ha affermato il Pontefice, il Signore «viene ogni giorno, ogni momento, nel nostro cuore, con l'ispirazione dello Spirito Santo». E così è bene domandare a sé stessi: «Io ascolto, io conosco cosa succede nel mio cuore ogni giorno? O sono una persona» che cerca «le novità», con «l'aspettativa» degli «ateniesi che andavano in piazza quando è arrivato Paolo: quale novità c'è oggi?». E dunque «vivere sempre delle novità, non della novità».

«Purificare questa attesa è trasformare le novità in sorpresa» ha insistito il Papa, spiegando che «il nostro Dio è il Dio delle sorprese: ci

sorprende sempre». Su questi temi Francesco ha chiesto di riflettere con parole chiare: «“Hai finito la giornata, oggi?” — “Sì, sono stanco, ho lavorato tanto e ho avuto questo problema e adesso guardo un poco la tv e vado a letto” — “E tu non sai cosa è successo nel tuo cuore oggi?”». L’auspicio è proprio «che il Signore ci purifichi in questa terza dimensione di ogni giorno: cosa succede nel mio cuore? È venuto, il Signore? Mi ha dato qualche ispirazione? Mi ha rimproverato qualcosa?».

In fondo, ha spiegato il Pontefice, si tratta di «prendere custodia della nostra casa interiore; e l’Avvento è pure un po’ per questo». Di qui l’importanza di vivere in pienezza tutte e tre le dimensioni dell’Avvento indicate dal Papa. Anzitutto «purificare la memoria per ricordare bene che non è nato l’albero di Natale lì, no: è nato Gesù Cristo! L’albero è un bel segno, ma è nato Gesù Cristo, è un mistero». Poi «purificare il futuro: un giorno io mi troverò faccia a faccia con Gesù Cristo e cosa gli dirò? Gli parlerò degli altri?». Infine la «terza dimensione: oggi». E cioè «cosa succede oggi nel mio cuore quando il Signore viene e bussa alla porta? È l’incontro di tutti i giorni con il Signore».

In conclusione, Francesco ha suggerito di pregare «che il Signore ci dia questa grazia della purificazione del passato, del futuro e del presente per trovare sempre la memoria, la speranza e l’incontro quotidiano con Gesù Cristo».



PROGETTO DI AVVENTO 2023 – CARITAS PARROCCHIA DI DAVERIO

«La situazione in tutta Gaza è critica, con bombardamenti che si verificano senza sosta. In tutta la Striscia, manca di tutto, dall’acqua, cibo, carburante, medicine, cappotti. Preghiamo senza sosta per la pace, per la fine della guerra e affinché possano entrare tutti gli aiuti per tutti i bisognosi, che siano a nord o a sud di Gaza. Mentre ringraziamo per la vicinanza del Santo Padre, ringraziamo, nella sua persona, tutti coloro che pregano e lavorano per la Pace. Vogliamo pregare la Vergine insieme a tutta la comunità questa preghiera tanto amata da tutti i nostri bambini: “Sotto il tuo sostegno ci poniamo Santa Madre di Dio” con un’antifona in arabo che dice: Signore della pace, donaci la pace, metti nel nostro cuore la pace. Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio. Non ignorare le nostre richieste che hanno bisogno di te, ma liberaci sempre da tutti i pericoli, o gloriosa Vergine benedetta».



Questa è la preghiera delle 8 suore presenti nella Parrocchia latina della Sacra Famiglia di Gaza, dove attualmente sono rifugiate 700 persone, tra di loro anche anziani, persone malate, ferite e disabili gravi. In Medio Oriente stanno vivendo un

momento terribile. Le popolazioni coinvolte stanno morendo, nella maggior parte dei casi, senza condividere l’odio che motiva questa guerra.

Noi possiamo pregare come ci sta chiedendo Papa Francesco, e aiutarli economicamente durante le S. Messe con le nostre offerte, nei giorni di sabato 25 e domenica 26 novembre.

È inoltre possibile contribuire agli interventi di Caritas Italiana, utilizzando il conto corrente postale n. 347013, o donazione online o bonifico bancario specificando nella causale “EMERGENZA TERRA SANTA” tramite: Banca Popolare Etica via Parigi 17 Roma – IBAN IT 24 C 05018 03200 00001 3331 111



GIORNATA DIOCESANA CARITAS AMBROSIANA – GIORNATA
MONDIALE DEI POVERI DOMENICA 5 NOVEMBRE 2023
“STUPITI DALL’UMANITA’ DI GESU”

Accogliendo la sollecitazione del nostro Arcivescovo a operare per un nuovo umanesimo, facciamo nostro il suo invito,

---→ **e quanto intendo nostro, intendo dell’intera comunità nella quale viviamo, che si riconosce nei valori cristiani; quindi, non solo dei volontari Caritas che giorno per giorno compiono la loro missione di carità:**

L’umanesimo cristiano è amico del bene, di tutto il bene, del bene di tutti e con l’amore fraterno con uno stile rispettoso e attento alle persone, con intelligenza e laboriosità sa costruire un modo di vivere che è desiderabile, una città dove è desiderabile abitare (omelia 14 marzo 2021).

Cogliamo anche lo stimolo del teologo Lucio Casula, che commentando il n. 22 della costituzione conciliare Gaudium et Spes, scrive:

“L’uomo è chiamato a realizzare sé stesso conformandosi a Cristo. Non si tratta di fare cose straordinarie e fuori dalla portata umana, ma occorre impegnarsi nella storia con le proprie mani, con la propria mente, con la propria volontà e con il proprio cuore, cioè, lavorando, pensando, agendo ed amando come Cristo. Solo alla luce del mistero di Cristo e seguendo il suo esempio, infatti, si potrà realizzare ciò che è autenticamente umano e si potranno vincere le tante situazioni di povertà e di disonestà, di egoismo e odio, d’ingiustizia e violenza, di

oppressione e repressione, che sono sempre un attentato all'umanità e alimentano disumanità. Cristo è il principio dell'umanità nuova, che in Lui è pienamente rivelata e già perfettamente realizzata!".

È questo il nostro mandato:

- *Signore, ti chiediamo di rinnovare in noi ogni giorno il desiderio di stare con te. Vogliamo lasciarci educare dall'Eucarestia e testimoniare, visibilmente e nelle opere, il mistero di amore che essa esprime. Vogliamo vivere, Signore Gesù, il tuo Vangelo di carità nelle situazioni che ci farai sperimentare, attenti al grido di chi soffre accanto a noi nel dolore e nella solitudine. Rendi veri i passi della nostra comunità sulla strada della prossimità perché sia ogni giorno segno e strumento del tuo amore gratuito, senza incertezze o compromessi, ricca solo della tua misericordia infinita. Amen*

Noi volontari Caritas vogliamo operare tenendo nel nostro cuore queste parole e vi chiediamo di aiutarci e sostenerci in questo impegno al servizio dei poveri e così promuovere il Vangelo della Carità. Grazie del supporto che ci date.

GIORNATA MISSIONARIA

Domenica 22 ottobre abbiamo ricordato in modo particolare i Missionari che aiutano le popolazioni meno fortunate di noi, sia facendo loro conoscere Gesù Cristo, sia dal punto di vista materiale cercando di migliorare le condizioni di vita.

Abbiamo pregato e raccolto offerte inviate all'Ufficio missionario che le destinerà dove ci sono maggiori necessità da soddisfare.

Con noi era presente don Remigio, prete ugandese che ha accompagnato don Lorenzo nel suo viaggio da Roma a Kampala. Ci ha ragguagliato sullo stato di salute di don Lorenzo che, dopo aver sopportato benissimo il lungo viaggio, ben 14 ore, a poco a poco sta riacquistando la memoria, una minima capacità di movimento autonomo e soprattutto, grazie anche alla presenza dei suoi famigliari che gli stanno vicini, una maggiore coscienza di sé stesso e anche del suo essere prete.

Don Remigio, come si può leggere nella sua lettera riportata di seguito, ha ringraziato la nostra Comunità, in particolare quanti sono andati più volte a Roma, per la vicinanza, l'affetto e l'aiuto materiale prestati a don Lorenzo.

19/09/2023

Don Valter SOSIO

Parroco della Parrocchia di SS. Pietro e Paolo

Piazza San Pietro Daverio VARESE-ITALIA

Caro Don Sosio,

Oggetto: APPREZZAMENTO PER LA VOSTRA VICINANZA E ASSISTENZA PRESTATA A DON LAWRENCE MUTIKKA MUTEBI DURANTE LA SUA MALATTIA

Riceva i miei saluti più calorosi e oranti dall'arcidiocesi di Kampala.

Le scrivo per esprimere la nostra più profonda gratitudine e i nostri più sentiti ringraziamenti a lei e a tutti i suoi parrocchiani per l'incredibile sostegno morale, fisico e economico fornito al nostro sacerdote Don Lawrence Mutikka Mutebi durante il suo soggiorno in Italia e soprattutto durante il periodo della sua malattia. La rapida reazione e il coraggio di alcuni dei vostri parrocchiani, sotto la vostra guida, nel soccorrere Don Mutikka dopo che si è ammalato improvvisamente e inaspettatamente, mentre noi come sua famiglia eravamo lontani, è molto più significativo per noi di quanto le parole possano esprimere.

Mi sono giunte notizie relative ai numerosi sacrifici compiuti dai vostri parrocchiani sotto la guida della signora Lorena TEMPESTA, per far sì che Don Mutikka si senta a casa anche nel suo stato attuale. Le loro visite costanti nei diversi ospedali e case di cura gli hanno dato la speranza di vivere meglio e hanno mantenuto un sorriso sul suo volto.

In particolare, vi ringrazio per la sedia a rotelle, il bastone da passeggio tra le altre cose offerte a Don Mutikka per aiutarlo nella sua vita quotidiana. Non potremo mai ringraziarvi abbastanza per tutto quello che avete fatto per Don Mutikka. La vostra gentilezza e il vostro altruismo ci hanno davvero commosso e non dimenticheremo mai la vostra generosità.

Gentilmente vi informiamo che siete sempre benvenuti nell'Arcidiocesi di Kampala a trovarci e a vedere come vive Don Mutikka. Vi assicuriamo la nostra costante preghiera che Dio continui con generosità a ricompensarvi per la vostra gentilezza e il vostro amore.

Sinceramente in Cristo,

Paul SSEMOGERERE

ARCHBISHOP OF KAMPALA

Festa Oratorio – Serata in Montagna e Castagnata

Settembre è il mese del passaggio dall'estate all'autunno, ricominciano i soliti impegni, la scuola e le lezioni, e non si ha mai tempo libero; è sempre bello quindi trovare dei momenti da passare tutti insieme in allegria. Il 9 settembre, dopo una settimana di oratorio settembrino, abbiamo festeggiato la fine dell'oratorio: dopo una cena insieme la serata è stata rallegrata da balli dei ragazzi, canti e, divisi in squadre, ci siamo messi in gioco e divertiti sfidandoci ad un quiz.

Per segnare la fine dell'estate e ricordare le due settimane di luglio trascorse a Santa Caterina Valfurva abbiamo condiviso una cena, addolcita da torte e gelati, con tutte le persone che si sono messe al servizio per offrirci un'esperienza indimenticabile. Infine abbiamo riso e ci siamo divertiti vedendo i video, realizzati dagli animatori, delle foto in montagna.

Ad ottobre invece, sfruttando una delle ultime giornate di bel tempo, abbiamo festeggiato insieme l'inizio dell'autunno.

Ci siamo ritrovati un pomeriggio in oratorio, e ci siamo divertiti grazie ai gonfiabili per i più piccoli, e al maxi mini golf, preparato sotto alla tettoia, per tutte le età.

La giornata è diventata più dolce, grazie alla merenda composta da castagne e patatine fritte.

È sempre bello prendersi del tempo da vivere in compagnia di altre persone, e rendersi conto di essere parte di una comunità attiva e gioiosa.

Sofia, Cecilia e Matilde

Festa Madonna del S.Rosario

Anche quest'anno la prima domenica di ottobre abbiamo celebrato la festa del paese, o meglio, la festa della Madonna del Rosario, ma questa volta con una novità.

La novità di quest'anno è stata la GBM, un gruppo di ragazzi che ha animato in modo nuovo questa ricorrenza. In molti si saranno chiesti: chi sono? Da dove arrivano? Ma andiamo con ordine. Innanzitutto partiamo dal nome. G.B.M. è una sigla che significa “Giuga Bev e Mangia” e in questa sigla è anche racchiuso lo spirito del nostro gruppo.

La spina dorsale è un insieme di amici, amici da sempre, nati e cresciuti a Daverio che come tanti bambini del paese ha vissuto il classico percorso del catechismo e dell'Oratorio, sia estivo, che invernale. Diventando ragazzi poi il cammino è continuato vivendo il paese in modo più ampio: i campetti, la palestra, fino ad arrivare a giocare a calcio nella squadra dell'oratorio, il C.G.!

È proprio dal CG che ha origine la GBM, allargandosi e accogliendo anche compagni di squadra che ormai sono diventati amici.

Tutto nasce ripensando al passato, ai ricordi di quando eravamo piccoli bambini e vedevamo l'oratorio strapieno alle varie feste con il palo della cuccagna, mosca cieca, la tombolata, la raccolta delle castagne, etc. Negli ultimi anni, invece, abbiamo notato con un po' di malinconia come ormai non ci fosse più così tanta aggregazione all'oratorio.

Lì ci siamo guardati negli occhi e ci siamo detti "Dobbiamo e vogliamo provare riuscire a far rivivere i fasti del passato!"

È qui che nasce la GBM. Capitanati da Paolo Bossi e grazie al fondamentale supporto di don Valter, abbiamo iniziato ad organizzare le prime feste.

Siamo partiti dalla festa patronale dei S. Pietro e Paolo che quest'anno ha visto lo svolgimento del torneo dei rioni, per arrivare alla festa del paese della Madonna del Rosario.

Siamo orgogliosi e felicissimi del successo che hanno avuto le nostre proposte e, con una lacrimuccia di commozione, possiamo dire di essere riusciti nel nostro intento di riempire l'oratorio come non succedeva da anni.

Questo è solo l'inizio! Siamo un gruppo di amici nati e cresciuti a Daverio, che porta Daverio nel cuore e cerca di fare il meglio possibile per la nostra comunità. Questa è la GBM!

I ragazzi della GBM

Resoconto festa B.V. Maria del Rosario

Nella prima settimana di ottobre si sono svolti i festeggiamenti per la “Madonna del Rosario” come comunemente viene chiamata in paese la festività della Beata Vergine Maria del Rosario.

Ad integrazione dell’aspetto religioso si è sviluppato a partire da venerdì 6 ottobre un variegato programma di intrattenimenti e spettacoli che è terminato la sera di domenica 8 ottobre.

Tantissimi volontari, soprattutto giovani, si sono dedicati all’organizzazione dell’evento avvicinandosi poi allo stand gastronomico, alla distribuzione delle bevande, al servizio tavoli, alle pulizie e ai tanti compiti che una festa come questa richiede.

Al netto delle spese sono stati incassati 9.000 euro di cui 4.900 per la lotteria e 1.475 per le offerte nelle buste.

Un sentito ringraziamento a tutto lo staff e a tutti coloro che a vario titolo hanno dato il loro contributo.

LA CARITA' CHE NON SI INTERROMPE

Era il 4 dicembre di 40 anni fa e finalmente realizzavo il sogno della mia vita: partivo per il Burundi.

I miei coscritti mi hanno sempre accompagnata con l'affetto e con la concretezza dell'aiuto. Non posso certo dimenticare l'impegno di tanti che, con gli amici di Gazzada, si sono attivati per acquistare un trattore da inviarmi. Ricordo con emozione l'impastatrice per il pane che mi ha mandato Alfredo, il mio "gemello", come lui dice, visto che siamo nati lo stesso giorno. In quegli anni si pensava al pane, a dar da mangiare; i bambini mi rincorrevano gridando "Mama, umukate!"," Mamma, dammi un po' di pane!"

In tanti anni molte cose sono cambiate e anche un po' migliorate.

A settembre, un giovane prete, che ho conosciuto nell'anno 2008/09 quando sono tornata a Bugenyuzi, mi ha chiesto di aiutarlo a realizzare un sogno suo e dei suoi ragazzi - lui adesso è direttore di una scuola con più di 1000 alunni. Desideravano avere un Ostensorio per l'Adorazione Eucaristica. Questa richiesta mi è sembrata una stupenda provocazione. Ho subito pensato "mi faccio aiutare dai miei coscritti" perché in questo modo vediamo il cammino della carità: prima abbiamo pensato al pane, nutrimento del corpo, adesso, con questo dono, pensiamo al Pane, nutrimento dell'anima, il Pane Eucaristico.

Come sempre, i ragazzi e le ragazze del '46 hanno risposto positivamente e domenica 15 ottobre il sogno è diventato realtà: alla Santa Messa celebrata per i coscritti defunti tutti hanno potuto ammirare l'Ostensorio e, come ogni anno, ancora una volta, abbiamo avuto l'opportunità di condividere e di esprimere con la generosità la bellezza dello scambio che, aiutando, rende felici chi riceve e chi dona.

Ornella

Veglia Missionaria e Regola di Vita

Percorso 18/19enni

Anche quest'anno la Veglia Missionaria Diocesana, che si è svolta sabato 21 ottobre presso il Duomo di Milano, è stata accompagnata dalla celebrazione della Redditio Symboli durante la quale centinaia di 19enni provenienti da tutta la Diocesi hanno consegnato la loro Regola di Vita nelle mani dell'Arcivescovo.

La Regola di vita è uno strumento assai prezioso, perché custodisce gli orientamenti circa il rapporto personale con il Signore Gesù, il servizio nella comunità cristiana e la testimonianza della sequela nei diversi ambiti di vita quotidiana. La Regola di Vita aiuta i nostri ragazzi a far in modo che la fede ricevuta nella comunità si esprima attraverso la scelta di dare alla propria vita uno stile, una forma cristiana.

La celebrazione, arricchita da testimonianze, canti e momenti di preghiera, ha mantenuto come riferimento il Vangelo dei Discepoli di Emmaus, in cui la conversazione di Cleopa e del suo amico viene trasfigurata dall'incontro con Gesù. L'Arcivescovo ha quindi sottolineato: *"C'è un modo di conversare, di parlare, di ascoltare che può trasfigurare la vita, convertire il cuore, far diventare amici in un modo diverso, condividere l'esperienza del riconoscimento di Gesù. [...] L'amicizia può essere un legame che fa del male e trascina in una via di tristezza e può essere un legame che incoraggia al bene, che accompagna a trovare in Gesù risorto e vivo la sorgente di una gioia invincibile"*.

La consegna e l'intensa Veglia Missionaria hanno testimoniato la gioia di una Chiesa solidale e in cammino, così come recitava il titolo della Veglia, "Cuori ardenti, piedi in cammino. Non siamo più soli", che riprende il messaggio di Papa Francesco per la Giornata Missionaria Mondiale del 22 ottobre 2023.

*Della nostra
Comunità
Pastorale **Sofia,**
Laura, **Cecilia,**
Andrea e Luca,
accompagnati dai
propri amici 18enni
e dagli educatori,
hanno consegnato
la propria Regola di
Vita.*



ANNIVERSARI di MATRIMONIO

15 gennaio 2024

Si avvicina il nuovo anno e vogliamo iniziarlo bene ricordando gli anniversari di matrimonio significativi nel 2024.

La data prevista per i festeggiamenti è domenica 15 gennaio, quando la Chiesa ricorda il primo miracolo di Gesù ad un matrimonio a Cana.

Per organizzare tale festa ci troveremo **sabato 16 dicembre, ore 18.45** in Chiesa parrocchiale.

Come ormai da qualche anno, ci è possibile contattare personalmente solo quelle coppie che hanno celebrato il loro matrimonio nella nostra parrocchia, ma siamo certi che voi vorrete essere portavoce presso amici e conoscenti che potrebbero festeggiare con noi.

Durante tale giornata verranno ricordati tutti gli Sposi, ma, in particolare modo, quelle coppie di cui, durante il 2024 ricorre il primo, decimo e gli anniversari multipli di 5 a partire dal quindicesimo.

Sicuri della vostra partecipazione, cogliamo l'occasione per porgere a tutti, già sin d'ora, cordiali auguri per una tappa così importante della vostra vita.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

SONO RINATI NEL BATTESIMO

28/10/23 DESTE Aurora di Francesco e Mainetti Enrica

HANNO CONSACRATO IL LORO AMORE **NEL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO**

14/10/23 COLOMBO YARI ANDREA con FRANZETTI LAURA

SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

16/10/23 IAMETTI ANNA di anni 84

**I testi per la prossima uscita di “Insieme” vanno consegnati
entro venerdì 9 febbraio 2024, da venerdì
16 febbraio sarà in distribuzione.**

Via email possono essere inviati direttamente alla casella

insieme@parrocchiadaverio.it

Parrocchia di Daverio: Tel. 0332 947247–Fax 0332 968701

Email: insieme@parrocchiadaverio.it

Sito Parrocchiale www.parrocchiadaverio.it

Sito Comunità Pastorale: www.comunitapastorale.it

Redazione: Don Valter Sosio, Elisabetta Casanova, Francesco Cernecca, Renato Ghiringhelli, Sandra Longhini, Aldina Vanoni, Daniela Zanotti.

Hanno partecipato: Matilde Bossi, Maria Chiara Cernecca, Cecilia e Sofia Franzetti, Ornella Ghiringhelli, I ragazzi della GBM, Lorena Tempesta, Luigi Trevisan.

Finito di stampare l'8 novembre 2023

Stampato e distribuito in proprio

***“Quando nella vita entra Gesù,
arriva la pace quella che rimane
anche nelle prove, nelle sofferenze.”
(Papa Francesco).***